

Laboratori di Quartiere Bologna



Cosa sono:

I Quartieri di Bologna avviano i **LABORATORI DI QUARTIERE** per attivare e gestire percorsi partecipativi strutturati su specifiche aree del quartiere e su alcuni edifici e spazi pubblici.

I laboratori si inseriscono nel quadro della recente **riforma dei quartieri** che valorizza il ruolo dei Quartieri nella formazione delle scelte relative ai servizi di base e nello svolgimento di funzioni progettuali per la cura dei territori e delle comunità, protagonisti della rigenerazione urbanistica e sociale, attraverso la condivisione di progetti per i beni comuni e la promozione "dell'immaginazione civica".

Obiettivo principale dei Laboratori di Quartiere è quindi quello di creare spazi di prossimità e processi di collaborazione concreti e stabili in ogni quartiere, all'interno degli obiettivi definiti dal Piano Innovazione Urbana di Bologna.

Come funzionano:

Il Laboratorio di Quartiere è lo spazio di relazione e interazione con i cittadini, strumento per attivare e gestire processi strutturati di: mappatura, rendicontazione, ascolto e consultazione, partecipazione, coprogettazione e animazione territoriale.

Il Laboratorio agisce nell'ambito delle funzioni di cura della comunità e del territorio e:

- lavora sulle diverse scale, di quartiere, di area, di vicinato o prossimità, attivando specifici percorsi;
- integra le politiche e le progettualità settoriali
- utilizza tutti gli strumenti e i metodi di volta in volta necessari a fare emergere e valorizzare le competenze diffuse e a garantire una interazione informata, aperta, efficiente ed efficace;
- ha uno spazio digitale su Iperbole (comunità) che mette a disposizione dati, strumenti di interazione, spazio di rendicontazione di tutti i processi.

Ogni quartiere si è dotato di un "**Team di Quartiere**", un gruppo multidisciplinare che costituisce un **riferimento territoriale** per lo sviluppo delle diverse progettualità, al fine di gestire al meglio la complessità dei progetti. Su indirizzo del Presidente di Quartiere e coordinato operativamente dal Direttore di Quartiere, il Team di Quartiere **svolgerà un ruolo di interfaccia tra tutti i soggetti coinvolti** ai diversi livelli tecnici e politici interni ed esterni all'amministrazione.

Il processo è supportato da **Urban Center Bologna/Uff. Immaginazione Civica**, che metterà a disposizione **un gruppo** multiprofessionale di **coordinamento** con facilitatori supportato da ricercatori dell'**Università di Bologna**, (Dipartimento di Sociologia, Ces.Co.Com), assumendo la nuova funzione di "Ufficio per l'Immaginazione Civica" a cui è attribuito il compito di **supportare i percorsi, individuando gli strumenti** per dialogare, co-progettare, realizzare, insieme ai cittadini e in collaborazione con i Quartieri. Per il **coordinamento e l'integrazione con tutte le politiche collaborative, partecipative e di attivazione civica del Comune di Bologna**, è stata creata l' "Unità di governance per l'Immaginazione Civica".

I Laboratori di Quartiere per il 2017

Il 2017 sarà un anno di sperimentazione in cui ogni quartiere verranno promosse diverse modalità di ascolto e di raccolta di proposte con i seguenti **obiettivi**:

1. definire le **priorità di utilizzo delle risorse disponibili** all'interno del **bilancio partecipativo**, ossia 150.000€ per ogni area prioritaria definita in base alla presenza di interventi programmati sul territorio, a criticità socio demografiche e segnalazioni emerse durante il processo "Collaborare è Bologna". Al bilancio partecipativo, parte integrante del generale processo di programmazione strategica ed operativa del Comune, potranno votare i maggiori di 16 anni e tutti coloro che

lavorano a bologna, come prevede lo statuto del comune. Partecipando agli incontri e via web, si potranno fare proposte di attività su riqualificazione/riorganizzazione di spazi, rigenerazione urbana e attrezzature/arredi. Successivamente ci sarà il voto on line e voto assistito presso URP e sedi di quartiere.

2. Nell'ambito del finanziamento del Programma Operativo Nazionale (PON) "Città Metropolitane 2014 – 2020", **coprogettare le linee di sviluppo progettuali su educazione, inclusione sociale, digitale e la finalità d'uso di nuovi edifici per creare spazi collaborativi e di comunità** (previsti anche da altri programmi).

In particolare, l'obiettivo è quello di creare spazi, senza consumo di suolo, destinati alle comunità per contribuire a rigenerare la dimensione sociale. Verranno quindi definite le vocazioni, le funzioni e le attività di massima.

Per quanto concerne l'ambito dell'educazione e dell'inclusione sociale, il quadro di riferimento progettuale saranno gli indirizzi e i programmi sviluppati dalle aree "Benessere di comunità" e "Educazione" del Comune di Bologna, ossia:

- inclusione degli adulti
- rafforzamento delle unità di strada
- creazione di imprese sociali
- spazi collaborativi
- inclusione dei giovani e adolescenti

Per ciò che concerne infine l'ambito del digitale, riprendendo le metodologie avviate nel 2011, viene promosso un percorso di ascolto dedicato a condividere la nuova Agenda Digitale, per rinnovare, coordinare e indirizzare le strategie digitali, ossia:

- migliorare gli strumenti di comunicazione istituzionale verso i cittadini;
- facilitare e semplificare i servizi on line;
- attivare servizi digitali per la partecipazione digitale e la collaborazione;
- promuovere l'uso dei dati a supporto delle decisioni e dei cittadini;
- definire un piano per coinvolgere giovani e fasce di popolazione a rischio esclusione.

Fasi di lavoro e attività:

1. Elaborazione di scenari condivisi, Aprile-Maggio 2017

Questa fase prevede la definizione di uno **scenario complessivo** relativo alle aree di intervento selezionate, che dia conto delle **criticità, opportunità e obiettivi** su cui definire in seguito delle azioni concrete

Attività:

- **definizione delle aree** da parte del team di Quartiere, la Giunta, le diverse strutture tecniche e istituzionali e l'Unità di Governance
- **coinvolgimento delle reti di associazionismo e di comunità** per la definizione di **uno scenario complessivo**

2. Animazione territoriale, Maggio - Giugno 2017

In collaborazione con la rete territoriale attiva nei quartieri, si prevedono incontri pubblici aperti a tutti gli interessati e attività di ingaggio al fine di ampliare i canali di ascolto e comunicazione per coinvolgere i soggetti solitamente più difficili da raggiungere.

3. Elaborazione e raccolta di proposte di azione, Maggio - Giugno 2017.

In questa fase, sulla base dello scenario delineato si prevede la raccolta di **proposte** di azione nell'ambito dell'**educazione, dell'inclusione sociale, del digitale**, in relazione alla **progettazione di spazi collaborativi e di comunità**, e rispetto all'**utilizzo delle risorse disponibili** all'interno del **bilancio partecipativo**.

Esito di questa fase è quindi l'elaborazione di **un'agenda di area** che tiene insieme queste diverse

azioni.

4 Co-progettazione, Giugno-Luglio 2017.

Sulla base di quanto definito nelle attività precedenti si promuoverà una co-progettazione per la **definizione operativa delle azioni**.

5. Selezione priorità e validazione, Settembre-Ottobre 2017.

Sulla base di quanto emerso in tutte le fasi precedenti e delle verifiche di fattibilità interna si passerà alla **votazione delle proposte del Bilancio Partecipativo** e alla **validazione** degli esiti relativi alle vocazioni condivise degli edifici PON e alle linee di lavoro dell'inclusione sociale e dell'educazione.

6. Rendicontazione e rilancio, Ottobre-Novembre 2017

Un incontro plenario in ogni quartiere servirà a presentare il bilancio comunale e a rendicontare quanto emerso, nonché avviare nuovo processo di ascolto.

Le attività trasversali e di accompagnamento a tutto il processo:

I Laboratori prevedono diversi **strumenti di coinvolgimento e rendicontazione** che consentano di creare una base informativa e conoscitiva utile a partecipare e per poter ampliare le modalità di ascolto. Si useranno dati, infografiche, mappe, video, produzioni cartacee al fine di organizzare una **comunicazione multicanale** a disposizione dei Quartieri e rivolta ad ogni fascia di popolazione, privilegiando strumenti per **coinvolgere chi solitamente è escluso** dai processi di partecipazione. Saranno organizzati incontri, laboratori e conferenze. Gli strumenti che nel complesso verranno messi a disposizione:

1. un team multiprofessionale dedicato;
2. una linea grafica dedicata e declinata per ogni Quartiere e processo partecipativo;
3. un sito web dedicato ad ogni laboratorio di quartiere;
4. una sezione del sito Iperbole-Comunità dove facilitare l'emersione delle proposte e permettere il voto per gli investimenti con il bilancio partecipativo;
5. mappe, open data e infografiche per rendicontare il bilancio e le azioni;
6. aggiornamento e pubblicazione della nuova versione del "Piano Innovazione Urbana".

Output scientifici

I laboratori di quartiere saranno accompagnati da una **supervisione e costante monitoraggio** da parte del **Ces.Co.Com** (Dipartimento di Sociologia, Unibo), nel quadro di un **processo di ricerca-azione partecipata**, con l'obiettivo di definire un complessivo **approccio di intervento territoriale** in grado di tradursi nel tempo in **pratiche partecipative e collaborative continuative**. Per il 2017 saranno prodotti:

- un **report** che dia conto del processo svolto;
- una **pubblicazione** tesa alla sistematizzazione ed analisi critica di quanto emerso da tale sperimentazione, sia tramite attività di valutazione partecipata, che tramite la comparazione con alcune esperienze significative a livello europeo;
- un **convegno** per la diffusione e l'avvio di un confronto congiunto su questo tema tra università, amministrazioni locali, cittadini e organizzazioni.